LO SCOSSONE
ADDII CON POLEMICHE

ASSESSORE NEL MIRINO
Sottolineata la contraddizione «in cui è solito ricadere Laurora, il quale si adopera in modo poco collaborativo con la Giunta»

MESSAGGIO A BOTTARO
I tre consiglieri: «Il sindaco deve adottare i dovuti provvedimenti per restituire un clima di assoluto equilibrio»

MARETTA **Acque agitate a palazzo di città per le fibrillazioni nelle maggioranza**

Due consiglieri lasciano il Pd e bacchettano anche il sindaco

Trani, in tre costituiscono il nuovo gruppo consiliare «misto»

PIETRO LOVECCHIO

Si è autosospeso dal Pd «per la continua mancata sintonia con i suoi rappresentati locali sia di partito che amministrativi»

LEO AMORUSO

Si è autosospeso dal Pd «per le troppe iniziative autonome e contraddittorie di alcuni consiglieri comunali Pd, tra cui anche lo stesso capogruppo

FRANCESCA ZITOLI

È uscita dal gruppo consiliare della Lista Emiliano per creare un nuovo gruppo consiliare misto con i due consiglieri «fuoriusciti» dal Pd

LUCIA DE MARI

● **TRANI.** Sempre meno Pd nell'amministrazione: anche i consiglieri comunali Pietro Lovecchio e Leo Amoruso si autosospendono dal Pd «per mancata sintonia coi suoi rappresentati locali sia di partito che amministrativi», dichiarano la propria uscita dal gruppo consiliare Pd per creare un nuovo gruppo misto Francesca Zitoli, che, a sua volta, dichiara di uscire dal gruppo Lista Emiliano.

La decisione è stata comunicata ieri con una nota a firma dei tre, ma in verità era già da qualche tempo che era nell'aria: «Le vicende politiche e amministrative di questi ultimi mesi – dicono - hanno visto troppo spesso iniziative autonome e a tratti contraddittorie di alcuni consiglieri comunali del Pd, tra cui spiace rilevare anche la compartecipazione dello stesso capogruppo *(Mimmo De Laurentis n.d.r.)*, a cui forse giova nuovamente ricordare l'importanza del suo ruolo quale espressione di una sintesi di volontà condivise e comuni, e non parziali e ambigue. Spiace altresì rilevare la solare contraddizione in cui è solito ricadere persino l'assessore Tommaso Laurora, il quale, pur essendo espressione nell'esecutivo del partito di maggioranza relativa, si adopera in modo poco collaborativo, distonico rispetto al lavoro della giunta tutta, forse orientato verso ben altre ipotesi di collaborazione di natura politica. Ambizioni legittime, ma tale ambiguità inficia sulla serenità e sul rapporto di fiducia che dovrebbe essere collante tra gli assessori, legati al sindaco da un rapporto meramente fiduciario come è naturale che sia».

Nello stesso tempo, «attesa la stima e la fiducia riposta in molteplici momenti (è sufficiente citare le elezioni secondarie del 2018) appare discutibile anche il comportamento del consigliere provinciale tranese del Pd *(Carlo Avantario n.d.r.)*, che autonomamente e senza il coinvolgimento di tutti gli altri consiglieri del partito, contribuisce a tale clima di disorganizzazione e scarso dialogo. Si prende inoltre atto dell'inerzia che, purtroppo, contraddistingue l'atteggiamento della segreteria Pd tranese nonché del sindaco che procrastinano decisioni da prendersi nell'unico interesse di garantire alla maggioranza consiliare, nonché al gruppo consiliare Pd e all'esecutivo stesso un clima disteso, basato sulla fiducia reciproca, sul senso del dovere e sulla stabilità».

Per queste ragioni, i consiglieri comunali Leo Amoruso e Pietro Lovecchio «si autosospendono dal Pd per mancata sintonia coi suoi rappresentati locali sia di partito che amministrativi, dichiarano la propria uscita dal gruppo consiliare Pd per creare un nuovo gruppo consiliare misto con la collega Francesca Zitoli, che, a sua volta, dichiara di uscire dal gruppo Lista Emiliano».

Questo gruppo, che verrà formalizzato al prossimo consiglio comunale utile, «invita sin da subito il sindaco ad adottare i dovuti provvedimenti per restituire un clima di assoluto equilibrio e per riportare l'attenzione e le energie della maggioranza di governo unicamente sulle proposte e sui temi, ma soprattutto sul futuro di una città che non ha certamente bisogno di fornire il fianco a strumentalizzazioni alcune».

TRANI INIZIATIVA ORGANIZZATA DA LIONS E ASSOCIAZIONE CROCE BIANCA

Gazzetta e istituzioni ponte di solidarietà

INIZIATIVA Evento di solidarietà per i giornalisti e i lavoratori della «Gazzetta»

● **TRANI.** A sostegno dei lavoratori de La Gazzetta del Mezzogiorno, i Lions Clubs Trani Ordinamenta Maris e Castel del Monte Host, l'Associazione Croce Bianca di Trani e la Casa Editrice Duepuntozero, hanno collaborato con l'Assessorato alle Culture della Città di Trani nell'organizzazione di un evento che si terrà sabato 2 febbraio, alle ore 17, presso la Biblioteca Comunale di Trani, con la presenza di autorevoli relatori. Ha dato il patrocinio all'evento l'Ordine degli Avvocati di Trani. Con questa iniziativa si intende dare un contributo di chiarezza, di informazioni e di proposte relative alla situazione del "nostro" Quotidiano Regionale per poter comprendere quanto sta avvenendo.

«È intenzione di noi organizzatori sottoporre all'opinione pubblica, ancora una volta, quanto danno si può avere da un'eventuale situazione di ridimensionamento e/o di chiusura di un "organo di stampa" che è, ancora oggi, riferimento per centinaia di migliaia di cittadini, in Puglia, in Italia ed all'estero.

«Tale situazione – dicono gli organizzatori – ci fa rischiare di perdere il lavoro e la memoria di 130 anni di minuziose attività svolte sulla realtà pugliese attraverso la stampa di milioni di notizie importanti che hanno costituito un pezzo di storia del nostro Paese». L'introduzione dell'avv. Tullio Bertolino, presidente dell'Ordine degli Avvocati di Trani. Interverranno Ugo Sbisà, giornalista e componente del comitato di redazione della Gazzetta del Mezzogiorno; il rettore dell'Università di Bari, prof. Antonio Felice Uricchio; il presidente della Confindustria Bat e amministratore delegato Farmalabor, Sergio Fontana; i senatori Assuntela Messina e Dario Damiani; lo scrittore Tommy Di Bari.

Modererà gli interventi l'editore Giuseppe Calabrese. Le conclusioni sono state affidate ad uno degli organizzatori, l'ing. Elio Loiodice, in rappresentanza dei Lions e della Croce Bianca.

TRANI LA CERIMONIA DI PREMIAZIONE OGGI, ALLE 16, PRESSO LA SEDE DEL POLO MUSEALE IN PIAZZA DUOMO

Il progetto «Càvea» si aggiudica il concorso Urban stone contest

LUCIA DE MARI

● **TRANI.** E' stato vinto dal progetto "Càvea", realizzato dal gruppo formato da Paola Tumolo, Massimiliano Cafagna e Francesco Paolo Corcella L'"Urban Stone contest", evento promosso dal Consorzio Lapideo Co.Ge.Ser e dalla startup Trip (techniques recovery innovative printable) in collaborazione con Confindustria Bari-Bat – Sezione Marmi. Partner dell'iniziativa InterMarmi, Eumakers, Fondazione Seca, Mosquito Aps, con il patrocinio di Provincia Bat, Città di Trani, FabLab Poliba, Ordine Architetti di Roma e Provincia, Ordine degli Architetti, Ordine degli Ingegneri e Collegio dei Geometri della Provincia Bat. La cerimonia di premiazione avverrà questo pomeriggio alle 16 presso la sede del Polo museale in piazza Duomo.

Di che si tratta: a Trani l'innovazione e la valorizzazione del territorio passano attraverso il recupero del marmo e un concorso di idee dedicato a progettisti di tutta la nazione chiamati a disegnare una seduta urbana, "capace di migliorare l'esperienza del vivere e rilassarsi all'aperto, perché le nostre città sono le nostre case": ecco quindi "Urban Stone Contest", concorso che nasce con l'obiettivo di promuovere il territorio pugliese e i materiali che lo caratterizzano, valorizzando il concetto di riuso della pietra naturale e di prototipazione 3D.

Oggi la lavorazione di questa importante materia prima è il risultato di una molteplicità di fattori legati allo sviluppo delle tecnologie, alla culturae alla tradizione. Per questo l'esperienza dello spazio e della progettazione con i materiali che caratterizzano la Puglia, rappresentano un costante elemento di crescita umana e civile sia sul piano architettonico che su quello decorativo.

MARMO «Urban stone contest»

Alla domanda di adesione al concorso, scaduta il 15 settembre, hanno risposto ben 83 progettisti provenienti da tutta Italia, di questi il 30% sono pugliesi.

Oggi alle 16.00, presso la sala conferenze del Polo museale di Trani, Fondazione Seca, verrà mostrato e presentato il progetto vincitore, un arredo urbano ideato secondo le linee dettate dal bando e realizzato in stampa tridimensionale con scala 1:1. La seduta verrà in seguito posizionata in uno spazio della città di Trani.

Si tratta di un concorso innovativo nato lo scorso aprile dall'incontro tra il Consorzio Lapideo Co. Ge. Ser e TRIP, il progetto vincitore del bando regionale PIN (PIN – Iniziativa promossa dalle Politiche Giovanili della Regione Puglia e ARTI e finanziata con risorse del FSE – PO Puglia 2014/2020 Azione 8.4 e del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione). Trip, oggi startup tranese, si propone di ricercare, sperimentare, realizzare progetti nell'ambito della innovazione tecnologica e dello sviluppo sostenibile con particolare attenzione al recupero degli scarti della lavorazione lapidea.

Ad aggiudicarsi il titolo di miglior Urban Stone Contest, con un premio di 2mila euro, è stato il progetto "Càvea", ed il gruppo vedrà realizzato il suo prototipo in scala 1:1, prodotto dall'azienda partner Intermarmi di Trani, che sarà inaugurato durante la serata. Progetti con menzioni speciali sono: "Vieni a sederti in Puglia" di Federica Campagna, Letizia Bagnato; "Gutta cavat lapidem" di Eligio Seccia, Angelo Memeo e Marco Fiore; "Boom" di Giuseppe Scarpa e Roberta Ieva; "xTrani" di Nella Figueroa; "Nuvola" di Giulia Saltari; "Loto" di Eugenio Bettucchi; "Leggera" di Luca Ariedi.